

# NO ALLA CHIUSURA DELL'OSPEDALE DELLA VAL D'ARDA

## Prime osservazioni alla perizia tecnica

***“Espletamento delle verifiche tecniche di vulnerabilità sismica agli immobili di pertinenza dell'azienda AUSL di Piacenza”***

**OSPEDALE afferente al Complesso Ospedaliero di Fiorenzuola d'Arda**



Si ribadisce la necessità di ridiscutere le conclusioni cui perviene Sicuring nella perizia, ancor più si contestano le conclusioni cui perviene l'AUSL di Piacenza della necessità di sgomberare la struttura e procedere all'abbattimento del quarto piano e della copertura, necessità non sostenute dai tecnici che hanno prodotto la perizia.

Gli scriventi, essendo in possesso di soli dati parziali, non disponendo di tutto il materiale di perizia, non avendo avuto l'opportunità di effettuare sopralluoghi dettagliati e non avendo potuto effettuare rilevazioni dirette dei dati, sostenuti da:

- conclusioni contraddittorie e discordanti presenti nella Relazione Tecnica – Fase IV;
- discrepanza sostanziale nel confronto tra il buono stato “reale” dell'edificio e quello risultante dalla documentazione, situazioni entrambe documentate da Sicuring;
- dalla considerazione che la stessa Sicuring fa a chiusura della “Fase IV – Relazione tecnica sull'esito delle verifiche svolte: sintesi dei risultati “nella quale si afferma:

*“Si ritiene, in conclusione, che sia auspicabile, da parte dell'Ente, anche valutare l'opportunità o l'esigenza di ulteriori prove dirette o approfondimenti che possano consentire una migliore caratterizzazione del modello”.*

### **Non concordano:**

- sull'affermazione illustrata al punto 29 della scheda di sintesi della Regione Emilia Romagna, che gli elementi in c.a. siano soggetti a collasso già in condizioni statiche
- sull'affermazione che l'edificio possa implodere per soli carichi statici;
- sull'allarmismo basato sull'improcrastinabilità degli interventi di ristrutturazione, contraddetto dall'effettiva operatività della struttura ospedaliera da marzo 2013 (data di presentazione definitiva della perizia) ad oggi.

Si ritiene che i fondi messi a disposizione siano più opportunamente da destinare alla valutazione delle effettive condizioni dell'edificio e alla conseguente programmazione economica ed operativa degli interventi di miglioramento sismico. Una conoscenza più dettagliata della struttura esistente consentirà interventi più mirati e adeguati.

In chiusura ci si chiede come mai non si sia provveduto ad effettuare ulteriori prove nonostante l'esplicita richiesta da parte dei periti, che avanzavano la prospettiva di poter caratterizzare realisticamente i materiali e conseguentemente far corrispondere i risultati della modellazione simulata alla situazione reale, scongiurando così errori di valutazione. Il valore economico e soprattutto le ricadute sociali della scelta di chiudere l'ospedale, seppur temporaneamente, avrebbero dovuto determinare una maggiore ponderazione delle scelte.

**Firmato: gli esperti del comitato “NO ALLA CHIUSURA DELL'OSPEDALE”**

ing. Giovanni Lambri, ing. Elisabetta Bolzoni, ing. Paolo Marzaroli, ing. Alberto Lambri, arch. Guglielmo Bosi,  
arch. Elena Rossini, geom. Rossano Ferrari per ditta Kora, dr. Maurizio Agostino per ditta Kora



**COBAS Pubblico Impiego SANITÀ**  
Azienda USL PIACENZA - [cobasauslpc@libero.it](mailto:cobasauslpc@libero.it)

**COBAS Pubblico Impiego Sanità Emilia Romagna - [cobasrizzoli@gmail.com](mailto:cobasrizzoli@gmail.com)**